



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DELL'AQUILA

(ANNO DI FONDAZIONE 1874)

→ BOLLETTINO MENSILE ←

Redazione: Aquila, Corso Federico II, N. 38
Telefono interprovinciale N. 40

Si distribuisce gratuitamente ai soci e per propaganda,
senza alcun onere per la Sezione

II° Campionato Abruzzese di Sci

Organizzato dal Gruppo Aquilano Sciatori sotto il Patronato della Federazione Provinciale Fascista Aquila avrà luogo nei giorni 15 e 16 gennaio ad Ovindoli, per la disputa delle seguenti ambite Coppe: Squadre Seniores: Coppa del Corpo d'Armata di Bari, Squadre Juniores: Coppa della Federazione Fascista dell'Aquila; individuale seniores: Coppa della Divisione Militare di Chieti; individuale juniores: Coppa della Provincia dell'Aquila.

La manifestazione, per accordi presi con la « Gazzetta dello Sport » servirà per la costituzione di una rappresentanza d'Abruzzo alla finale del IV Campionato delle Valli d'Italia. Come l'anno passato i concorrenti saranno alloggiati gratuitamente ad Ovindoli e trasportati pure gratuitamente da Celano ad Ovindoli, sarà inoltre rimborsato il viaggio ai primi dieci classificati in tempo massimo di ciascuna categoria e saranno assegnate oltre le Coppe suddette, moltissimi premi il cui elenco sarà comunicato dalle varie società qualche giorno prima della Gara.

In tale occasione avrà luogo anche una gara per ragazzi.

I REGOLAMENTI

Campionato individuale

Art. 1. — Il Campionato Abruzzese individuale si svolgerà domenica 15 gennaio su un percorso di 18 chilometri con un dislivello di 500 metri.

Art. 2. — Possono parteciparvi tutti coloro che sono nati in Abruzzo e Molise, ovvero che risiedono da lungo tempo o, pur essendo nati altrove, appartengono a famiglie abruzzesi; in tutti gli ultimi due casi la giuria delibererà inammissibilmente sull'ammissione. I concorrenti dovranno essere affiliati alla Federazione Italiana dello Sci, e muniti della tessera federale e della ricevuta comprovante l'avvenuta assicurazione.

Art. 3. — È in facoltà della Giuria richiedere l'atto di nascita e gli eventuali altri documenti occorrenti.

Art. 4. — La partenza sarà data con un minuto di distacco fra i concorrenti. Il concorrente che non sia raggiunto da un altro è tenuto a lasciar passare il concorrente successivo.

Art. 5. — Sono vietati gli aiuti prestati in qualunque modo ai concorrenti; il rifornimento di viveri o bevande è ammesso soltanto ai posti di controllo.

Art. 6. — È vietato l'uso di qualsiasi mezzo per aumentare la resistenza degli sci in sapone (pelli di foca, ramponi etc.).

Art. 7. — La classifica sarà assoluta e per categorie seniores e juniores (a quest'ultima appartengono tutti i concorrenti che siano nati dopo il 15 gennaio 1910) e darà diritto ai titoli di Campione Abruzzese per l'anno 1928, assoluto, senior e junior. Il tempo massimo scade mezz'ora dopo il primo arrivato di ciascuna categoria.

Art. 8. — L'iscrizione deve pervenire al Gruppo Aquilano Sciatori in Aquila non oltre il giorno 12 gennaio alle ore 12 accompagnata dalla ricevuta di L. 2, con l'indicazione delle generalità, della data e luogo di nascita, del Comune e Società che si rappresenta.

Art. 9. — L'estrazione dei numeri che determineranno l'ordine di partenza sarà effettuata in presenza della giuria e del pubblico alle ore 18 del giorno 14 gennaio nel Municipio di Ovindoli.

Art. 10. — L'adunata dei concorrenti è fissata per le ore 8,30 del 14 gennaio nel palazzo municipale di Ovindoli per la consegna dei numeri e l'indicazione del luogo e dell'ora di partenza.

Art. 11. — I reclami debbono essere pre-

sentati alla giuria presso il Municipio di Ovindoli non oltre due ore dopo lo scadere del tempo massimo e debbono essere accompagnati da un deposito di L. 10 che non saranno restituite se il reclamo venisse respinto.

Art. 12. — Per quanto non contemplato nel presente regolamento si applicherà il regolamento della Federazione Italiana dello Sci.

Campionato a squadre

Art. 1. — Il campionato abruzzese a squadre si svolgerà lunedì 16 gennaio sullo stesso percorso del campionato individuale.

Art. 2. — Ogni squadra dovrà essere composta di quattro concorrenti ma, nei riguardi della classifica, sarà calcolato il tempo solo dei primi tre, restando il quarto di riserva. La squadra deve procedere sempre compatta e, in special modo, deve giungere al traguardo con non oltre un minuto di distacco fra i primi tre.

Art. 3. — La classifica sarà assoluta e per categorie, seniores e juniores, e darà diritto ai relativi titoli da riferirsi al comune e all'associazione in nome del quale i componenti della squadra avranno dichiarato di concorrere.

Art. 4. — Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di L. 5 per ogni squadra e dalla dichiarazione di cui sopra si ricevono fino alle ore 12 del giorno 12 gennaio presso il Gruppo Aquilano Sciatori in Aquila. È però in facoltà delle squadre di dichiarare i nomi dei componenti ovvero di modificarli fino alle ore 18 del 15 gennaio, ora in cui, nel Municipio di Ovindoli, avverrà il sorteggio dei numeri.

Art. 5. — Hanno vigore tutte le altre disposizioni contenute nel regolamento del campionato individuale.

Disposizioni aggiunte

a) Per accordi presi con la « Gazzetta dello Sport » organizzatrice del Campionato delle Valli d'Italia, la squadra o le squadre che parteciperanno alla finale in rappresentanza dell'Abruzzo, saranno formate tenendo presenti i risultati dei Campionati Abruzzesi.

b) La Giuria sarà presieduta dal Segretario Federale di Aquila e ne faranno parte il Presidente dell'Ente Sportivo Provinciale ed i rappresentanti del Gruppo Aquilano Sciatori, Sci Club Capracotta, Sci Club Roccaraso, Comuni di Ovindoli, Pescasseroli, Pescocostanzo, Rivisondoli, Rocca di Cambio e Rocca di Mezzo ed eventualmente di altri Comuni o Società concorrenti.

Al C. D. N. J., al Club Alpino Italiano, alla Federazione Italiana dello Sci, a tutte le Sezioni, a tutti i soci, alle Autorità ed alla Stampa rivolgiamo i più sinceri auguri per l'anno 1928.

FEDERAZIONE ITALIANA DELLO SCI
DIRETTORIO CENTRO-MERIDIONALE
AQUILA

CIRCOLARE N. 3

24. — **Gare ragazzi, signorine e principianti:** Le società organizzatrici di riunioni regolarmente approvate, sono pregate di far svolgere nelle stesse date gare per ragazzi, signorine e principianti, su brevi percorsi. Per tali gare non occorre una preventiva approvazione di questo Direttorio; basterà solo dare comunicazione dei risultati.

25. — **Elenchi richiesti:** Sono stati inviati finora solo dalle seguenti società: *Sci Club Capracotta* — Capracotta: soci 75, Presidente Ottorino Conti, Vice Presidente Pasquale Conti, Segretario-Cassiere Giuseppe Falcone, Direttore Sportivo Noè Ciccorelli; Vice Direttore Sportivo Ruggero d'Alena.

Gruppo Aquilano Sciatori — Aquila: soci 140, Triunvirato, Giuseppe Bavona, Lino de Thomas, Corradino Bafile, Segretario Domenico d'Armi, Vice Segretario Dario d'Armi, Commissione per il materiale Elio Pesciallo, Ugo Massimi, Corrado Mancinelli.

Le altre società sono pregate di mettersi subito in regola, data l'imminenza dell'inizio delle gare.

26. — **Affiliazione alberghi:** Dopo esaminate le condizioni dell'albergo e le tariffe questo Direttorio ha concesso il suo riconoscimento ufficiale ai seguenti alberghi: *Albergo Monte Velino* (prop. Liberatore) — Ovindoli, letti 28, riscaldamento a termosifone, pensione completa compreso riscaldamento, tasse e servizio L. 33, pernottamento in stanza ad un letto L. 15, a più letti L. 10, colazione L. 1,50, pasti L. 10, sconto 10 per cento nei giorni non festivi.

Albergo Reale (prop. Cipriani) — Rivisondoli, letti 42, riscaldamento a termosifone, pensione completa L. 38 (ridotta a L. 35 per comitive di almeno dieci persone), pernottamento in stanza ad un letto L. 16, in stanza a due letti L. 15, colazione L. 2,50, pasti L. 10.

I prezzi suddetti sono impegnativi per tutta la stagione e valgono esclusivamente per i soci di Società affiliate alla Federazione Italiana dello Sci.

27. — **Variatione indirizzo:** Giuseppe Bavona — Ortisei (Bolzano) Hôtel Dolomiti.

28. — **Approvazione Regolamenti:** Sono stati approvati i Regolamenti delle seguenti gare:

Marcia Nazionale (Pescasseroli-Scanno-Roccaraso 4-5 gennaio) Sci Club Roma.

Gara di salto (Roccaraso 7 gennaio) Sci Club Roma.
Campionato Studentesco centro-meridionale (Roccaraso; prova di salto 7 gennaio, prova di fondo 8 gennaio) Sci Club Sucai.

Campionato Romano (Roccaraso 8 gennaio) Sci Club Sucai.

Campionato Abruzzese (Ovindoli; individuale 15 gennaio, a squadre 16 gennaio) Gruppo Aquilano Sciatori.

29. — **Trofeo Gino Allegri:** Sarà organizzata dal Club Appenninico Fiorentino a Vallombrosa una gara a staffette (4 per 10) il 22 gennaio per il Trofeo Allegri (valore L. 5000) e con molti premi e facilitazioni. Poiché tale data è libera nel nostro calendario si invitano e società a parteciparvi. Questo Direttorio darà direttamente alle Società gli opportuni chiarimenti.

IL PRESIDENTE
MICHELE JACOBUCCI

Relazione del Presidente del C. A. I. dell'Aquila

Le recenti disposizioni del C. O. N. I. che, inquadrando solidamente nel Regime tutte le attività sportive, sopprimono le elezioni delle cariche sociali e l'approvazione dei bilanci da parte dei soci demandandole invece alle superiori gerarchie mi hanno convinto della inutilità di indire l'assemblea, dato che giornalmente manteniamo i più stretti contatti e che l'affiatamento fra membri del Consiglio Direttivo e soci è completo. Vi comunico quindi che ho riconfermato per l'anno 1928 l'intero Consiglio Direttivo e che sottoporro il bilancio all'approvazione del C. A. I. dopo di che sarà portato alla vostra conoscenza. Voglio però anticiparvi un dato che potrà farvi piacere. Il debito che la sezione contrasse per pagare i restauri del Rifugio Garibaldi (L. 13000) può ormai dirsi estinto, perchè si è ridotto a ben poca cosa ed è coperto da altri crediti.

La relazione di quest'anno, riportandosi alle affermazioni ed agli argomenti esposti l'anno scorso sarà assai schematica limitandosi a riassumermi l'attività della sezione nell'anno 1927.

Anzitutto vi prego di inviare, con me, un saluto devoto e fervido alla memoria dei soci defunti durante l'anno, Tommaso Giacobbe, che fu anche attivo membro del Consiglio Direttivo, Franco Scipelliti, che era il nostro più giovane socio, Edmondo Amicucci e Nicola Costantini. Essi, ne sono sicuro, poichè tanto amarono la nostra sezione, saranno ancora invisibilmente presenti fra noi e ci accompagneranno nel nostro cammino.

Situazione soci. — I soci che erano al 1. gennaio 453 sono al 31 dicembre 513 con un aumento effettivo di 60.

Soci morosi. — Furono in numero un po' eccessivo, i loro nomi furono pubblicati sul bollettino e non ci dispiace affatto di essercene liberati perchè data la loro apatia nessun beneficio avrebbero portato alla sezione.

Soci nuovi. — Durante il 1927 furono procurati soci nuovi dai seguenti: Corrado Cicchetti 24, Michele Jacobucci 14, Giuseppe di Zitti 7, Egidio Franceschi 7, Antonio di Stefano 6, Cesare d'Armi 6, Mario Seritti 6, Elgisto Colorizio 5, Alessandro Bedeschini 4, Corradino Bafile 3, Paolo Emilio Cicchetti 3, Giovanni Chiapparelli 3, Giuseppe Bavona 3, Ernesto Sivitilli 2, Guido Boldi 2, Nazzareno Scoccia 2, Ferrari 2, Ricci 2, e 1 ciascuno, Vacca, Boccanera, Massimi, De Thomasis, Desiati, Leli, Cerini, Chiaretti, Pietrostefani, Palla, Conti, Mancinelli, Barattelli, Zambrini, Dedin, Carri.

Sottosezioni. — Le sottosezioni continuarono la loro vita abbastanza attiva, tranne quella di Castel del Monte che temo saremo obbligati a sciogliere per la assoluta inerzia; furono inaugurati con simpatiche cerimonie i gagliardetti delle sottosezioni di Taranta Peligna, Rocca di Cambio e Leonessa. Fu costituita, per merito della efficace propaganda del socio Corrado Cicchetti, la nuova sottosezione di Pizzoli.

Prestigio della sezione. — Cercammo di mantenere sempre i più stretti contatti sia con le superiori gerarchie che con gli altri Enti affini, e possiamo dire che abbiamo moltissimi legami di simpatia in Abruzzo e fuori, legami che cercheremo di consolidare sempre più. Il vostro Presidente fu presente alle principali cerimonie organizzate dal C. A. I.: inaugurazione dell'Albergo Savoia al Passo Pordoi, inaugurazione del Rifugio Porro nelle Alpi Aurine, commemorazione di Quintino Sella a Oropa e Biella; rappresentanze della sezione intervennero a tutte le manifestazioni cittadine, furono dati piccoli ma significativi contributi alla sezione di Brescia per il Rifugio « ai Caduti dell'Adamello », alla Sezione Cadorina per la ricostruzione della chiesetta degli Alpini, tutti i membri del Consiglio

Direttivo si iscrissero soci sostenitori della Sezione del Brennero, fu accolta con grande entusiasmo e cordialità la sezione di Teramo che volle farci una visita graditissima, furono scambiati continuamente saluti ed auguri con le consorelle, furono fatti itinerari, dati consigli, in una parola non fu tralasciata nessuna occasione per dimostrare i più sinceri sentimenti di fraternità. Tutto ciò creò attorno alla nostra sezione una atmosfera di simpatia di cui siamo a buon diritto orgogliosi.

Riconoscimento da parte delle superiori gerarchie. — L'incremento continuo dei soci e l'attività costante svolta ci procurarono le più grandi soddisfazioni da parte dei Capi delle Federazioni a cui siamo affiliati. Le sedi Centrali del C. A. I. assegnò alla nostra sezione l'ambitissimo Premio Montefiore-Levi che si dà annualmente alla sezione che ha dato prova, proporzionalmente, di maggiore attività; il Presidente Porro volle poi chiamare a far parte del Consiglio Centrale il vostro Presidente e così per la prima volta l'Abruzzo vi ebbe un rappresentante. Altrettanto dicasi della Federazione Italiana dello Sci in cui il Conte Bonacossa non solo designò il vostro Presidente come membro del Direttorio Nazionale, ma lo nominò altresì Presidente del Direttorio Centro-Meridionale da lui istituito con sede in Aquila, accrescendo in tale modo enormemente il prestigio sezionale e rendendo possibile di impiegare le nostre energie in favore di tutto l'Abruzzo. Ma non basta, un altro onore ci è stato riservato dalla volontà concorde del Presidente Porro e dei Membri della Sede Centrale. Il Congresso del C. A. I. avrà luogo nella prossima primavera ad Aquila. A nessuno può sfuggire la grande importanza di questa decisione che apporterà all'Abruzzo un beneficio notevole e che darà a noi il modo di ospitare degnamente quanto di meglio ha l'alpinismo italiano e di far conoscere maggiormente i nostri monti.

Propaganda turistica. — Oltre al funzionamento del nostro ufficio informazioni che ha sbrigato numerosissime pratiche, ci interessammo vivamente di due manifestazioni nazionali di grande interesse turistico, la Marcia Nazionale in Abruzzo indetta dal Moto Club e dalla Rivista Motociclismo, per la quale compilammo un completo itinerario e collaborammo intensamente per la relativa organizzazione, ricevendo come gradito premio una targa d'onore; e l'Adunata Sciatori Valligiani in Abruzzo promossa dalla « Gazzetta dello Sport » ed a cui stiamo dando tutta la nostra opera. In due campi assai diversi entrambe le manifestazioni contribuiscono certo alla maggiore conoscenza turistica dell'Abruzzo.

A seguito del nostro concorso abbellimento impianti ferroviari della Provincia di Aquila ottenemmo dal Vivaio Forestale di Aquila ben quattromila piante che furono piantate nelle stazioni o presso i caselli ferroviari.

Rifugi. — Nell'estate passata facemmo per la prima volta in Abruzzo un esperimento che poteva sembrare assai ardito. Impiantammo un servizio di osteria e bar al Rifugio Garibaldi. Possiamo dire che il servizio, per merito della famiglia assuntrice, funzionò, compatibilmente con l'angustia del locale, molto bene e soddisfece tutti coloro che ne approfittarono. In conseguenza il servizio stesso sarà ripreso quest'anno fin dal 1 Luglio. La frequenza al Rifugio fu notevole perchè si ebbero 489 pernottamenti a cui vanno aggiunti molte permanenze diurne. Fu anche sostituita la vecchia stufa con una ottima cucinetta che funziona benissimo.

I più che amichevoli rapporti con la sezione di Roma ci fruttarono la riconferma del deposito della chiave del rifugio al Terminillo presso la sottosezione di Leonessa e la consegna di

quello della Maiella alla sottosezione di Taranta Peligna. Gli altri ricoveri furono pure abbastanza frequentati.

Non si potè ancora realizzare, perchè non terminati i lavori dell'acquedotto, il progetto di ricovero a Fonte Rionne presso il Monte Pelicciolo.

Segnalazioni. — Furono ripassate e segnalazioni su roccia già esistenti e furono posti 25 cartelli Nafta sugli itinerari Alpi Aurine e Rifugi del Gran Sasso. È in corso, d'accordo con la sezione di Roma, la richiesta di altri cartelli.

Guide e portatori. — Fu accordato il riconoscimento ufficiale al portatore Achille di Assergi. Sono in corso altre pratiche.

Materiale. — Fu accresciuto con l'acquisto di altre piccozze, ramponi, corde etc. di stare ai soci.

Gite sociali. — Furono in diminuzione perchè si va sempre più diffondendo l'abitudine d'altronde da noi incoraggiata, delle escursioni individuali. Tuttavia se ne effettuarono parecchie fra le più numerose ricorderò la gita di Pianola alla Pineta di Pianola con oltre 100 partecipanti, il convegno al Terminillo con celebrazione della Santa Messa e la benedizione del gagliardetto della sottosezione di Leonessa con circa 160, la gita alle sorgenti di Chiavari con 55, al Gran Sasso d'Italia con 32, alla Pineta di S. Lorenza con 30, al Gruppo Velino con 25 etc.

Escursioni individuali. — Nostre in piccole comitive ascensero oltre cento volte di notevole importanza. I soci Bavona, Cambi, Zocchi, Serra, Sartorelli, Cicchetti, Giannini, porta, Lalli, Zambrini, Jacobucci etc. effettuarono parecchie ascensioni nelle Alpi di cui abbiamo già dato dettagliate notizie.

Nell'appennino Abruzzese poi furono compiute molte ardite imprese: i soci Paolo E. Cicchetti, Manlio Sartorelli e Mario Cambio effettuarono la prima traversata invernale nel Corno Piccolo, Ernesto Sivitilli, quasi sempre accompagnato dall'altro socio Marino Trinetti e parecchi altri « Aquilotti del Gran Sasso » aprirono vie nuove sul Corno Piccolo, espugnarono la parete nord ovest del Camicia e la parete orientale del Pizzo Intermesoli.

Per la prima volta fu raggiunta in vetta di Monte Aquila, fu nuovamente tentata la salita in sci del Corno Grande e del Pizzo Falone, fu raggiunta per la seconda volta la vetta del Velino e furono compiute moltissime ascensioni in zone pochissimo note: notevole la traversata del M. Corvo, della catena del Pizzo

Collaborazione con altri Enti. — Fu prestata attiva opera all'organizzazione di escursioni al Gran Sasso indette dal Comando della Milizia Forestale e dal Comando della Divisione Militare.

Altre manifestazioni. — Furono organizzati alcuni balli sociali che, pur non dando molto utile, contribuirono sempre all'affiatamento fra i soci.

Diplomi di benemerenzza. — Furono concessi ai seguenti soci che contribuirono con la loro attività alpinistica ad accrescere l'importanza della nostra sezione: Ernesto Sivitilli, Manlio Trinetti, Paolo Emilio Cicchetti, Manlio Sartorelli e Mario Cambio ed al socio che per il 1927 ha procurato 24 soci nuovi, Corrado Cicchetti.

Presento a voi questo riassunto dell'attività e dell'incremento della nostra sezione, ringraziandovi della proficua collaborazione, gradisco che voi, cui sono sicuro che la sezione dal nome Aquila, continuerà arditamente il suo volo verso mete sempre più alte.

Aquila, 31 dicembre 1927 (VI).

Il Presidente
MICHELE IACOBI

Statistica dei soci nell'Italia Centro-Meridionale

SEZIONI	Settembre 1927	Agosto 1926	Maggio 1925	Maggio 1924
Roma	1459	1429	1190	939
Firenze	707	687	669	643
Aquila	513	397	179	80
Catania	334	320	247	161
Palermo	277	250	241	253
Trapani	227	233	—	—
Napoli	216	198	141	117
Lucca	134	137	136	106
Teramo	110	116	65	49
Chieti	107	—	56	86
Pisa	106	100	—	—
Messina	75	108	—	—
Popoli	72	—	—	—
Pistoia	68	—	—	—
Sulmona	45	45	41	25
Totali	4460	4020	2935	2459

Le cifre del 1927 sono rilevate dalla Rivista mensile del C.A.I.

IX adunata sciatori Valligiani in Abruzzo

Come fu annunciato nel numero precedente, benemerita « Gazzetta dello Sport », farà disputare la finale del Campionato delle Valli d'Italia sull'altipiano di Roccaraso-Rivisondoli il 5 febbraio. Così finalmente la più grande manifestazione sciistica d'Italia che si ripete fra crescente successo da nove anni vedrà il suo epilogo in Abruzzo e mentre darà una legittima soddisfazione alle squadre Abruzzesi che si sono sempre recate in Alta Italia per parteciparvi porta un valido contributo alla conoscenza della magnifica regione sciistica dell'Abruzzo ed alla sua valorizzazione. Quest'anno il regolamento della gara è stato molto modificato in vista del massimo sviluppo raggiunto dallo sport sciistico per cui si può dire che non vi è vallata alpina od appenninica che non intenda concorrente con una sua squadra alla grande competizione; l'anno scorso a Bormio si ebbero ben quattro squadre, quest'anno, se ne sarebbero state almeno settanta, con evidenti difficoltà organizzative. Allora la Gazzetta ha escogitato il sistema di eliminare gli inconvenienti, contentando tutte le regioni e tutte le squadre. Infatti per ogni regione organizzerà una semifinale (per il Piemonte a Oropa, per la Lombardia al Mottarone, per il Veneto a S. Martino di Castrozza, per l'Abruzzo ad Ovindoli) in base ai cui risultati saranno prescelte le squadre che dovranno partecipare alla finale. Esse saranno complessive una quindicina e rappresenteranno il fior fiore delle varie regioni. La squadra di Formazza, costante trionfatrice di quasi tutti i campionati precedenti, a titolo di onore, è stata onorata dal partecipare alle semifinali ed ammissa senz'altro alla finale, altre probabili finaliste saranno le squadre di Courmayeur, Bormio, Cortina d'Ampezzo, Calalzo, Asiago, Valtournanche, Valcamonica, Val Gardena, Alta Val d'Isarco, nettamente designate dai pronostici come vincitrici delle relative semifinali benché molte siano le squadre concorrenti e non improbabile le sorprese. A questo lotto dei migliori sciatori d'Italia, si aggiungeranno le squadre della Toscana e dell'Emilia, lottanti coraggiosamente per una onorevole affermazione. L'Abruzzo naturalmente combatterà pure la sua battaglia e ci auguriamo che la concordia e la collaborazione fra le varie valli permetta di costituire una squadra veramente rappresentativa eliminando un inutile e dannoso frazionamento. I Campionati Abruzzesi che si svolgeranno ad Ovindoli nelle giornate del 15 e del 16 gennaio, daranno la misura di ciò che possono rendere i migliori sciatori di Abruzzo; e diranno quante squadre siano real-

mente in grado di partecipare alla finale. Il Comitato organizzatore si è già posto alacramente al lavoro: molti e ponderosi sono i suoi compiti: requisizione degli alloggi nei paesi di Roccaraso, Rivisondoli e Pescocostanzo, per i concorrenti e per il pubblico che certamente interverrà numerosissimo ad assistere alla manifestazione, a Sulmona inoltre sarà organizzato un servizio di tappa per coloro che vi vorranno pernottare e recarsi il giorno successivo sull'altipiano, servizi logistici per il vitto della enorme folla che sarà presente alla manifestazione, trasporti ferroviari per cui si ha motivo di ritenere che sarà concesso un treno speciale in partenza da Roma verso mezzanotte e ritorno a Roma verso mezzanotte del giorno successivo, oltre al rinforzo dei treni ordinari sulla Sulmona-Roccaraso determinazione del percorso, controlli, posti di soccorso etc., ma la ben nota competenza della « Gazzetta dello Sport » e dei suoi collaboratori, l'opera dei Comitati locali, l'appoggio delle autorità regionali danno la certezza che l'arduo compito sarà vittoriosamente espletato; il pubblico poi sarà certamente indulgente per qualche inevitabile disagio e la grandiosità della manifestazione sportiva compenserà ad usura degli inconvenienti provocati dal concentramento di un numero di persone superiore a quello che normalmente le località stesse possono ospitare. La « Gazzetta dello Sport » pubblicherà tutte le notizie inerenti alla manifestazione e tutte le istruzioni per i concorrenti e per il pubblico. Sarà, come al solito, pubblicato un interessantissimo opuscolo di propaganda contenente i regolamenti, cenni storici e turistici d'Abruzzo, etc. corredato da molte bellissime illustrazioni.

Attività sciistica dei nostri soci

La neve finora non ha molto favorito il folto nucleo dei nostri soci sciatori perchè prima la temperatura troppo mite e poi quella rigidissima culminata nei circa dieci gradi sotto zero di Aquila ne hanno impedito la caduta in quantità notevole. Pertanto tutte le nostre zone sciistiche nei dintorni dei centri abitati sono rimaste completamente inoperose mentre solo qualche nucleo di sciatori poteva recarsi a poca distanza da Aquila per compiere esercitazioni nei valloni della Madonna Fuori con neve scarsissima. Qualche socio Sucaino (Giannini, Delle Piane etc.) prese parte ma con risultati sciisticamente insignificanti alla « Festa della Neve » organizzata dalla Sucai a Campo Catino. Ma chi volle realmente effettuare qualche percorso sciistico dovè recarsi ad almeno duemila metri. Così i soci Domenico d'Armi, Dario d'Armi, Alfredo Razzeto ed altri, con cinque ore di marcia da Aquila raggiunsero la cresta di Monte Ocre (m. 2000 circa), i soci Mario Palitti, Carlo Chiarizia, Corrado Mancinelli, Ugo Massimi e Pietro Nigro tentarono di raggiungere il Rifugio Garibaldi a Campo Pericoli (m. 2200) ma la tempesta scatenatasi violentissima oltre il Passo del Lupo (m. 2000 circa) li convinse della gravissima difficoltà di superare il Passo Portella e li obbligò a ridiscendere ad Assergi, di qui essi proseguirono per Filetto dove furono ospiti della famiglia Palumbo e da cui poterono nei giorni successivi effettuare qualche sciata su Monte Cristo (m. 1800 circa). Altri soci sucaini, Menzocchi, La Porta, Serra ed altri si recarono a passare alcuni giorni al Rifugio Sebastiani nel gruppo del Velino e vi effettuarono numerose escursioni. Anche al Rifugio Sebastiani (m. 2070) ma in rapida corsa si recarono i soci Lino de Thomas, Domenico d'Armi e Domenico Perretti. Il socio Giuseppe Bavona iniziò il suo allenamento nella squadra rappresentativa italiana a Ortisei in Val Gardena. Lo sciocco che imperversò in Abruzzo nei giorni precedenti Natale impedì alla massa degli sciatori di approfittare delle vacanze per un proficuo periodo di gite e di ascensioni.

VARIE

** L'atlante dei ghiacciai d'Italia è stato pubblicato dal Comitato Glaciologico Italiano; esso mostra alla scala di 1.500.000 la ubicazione delle 54 regioni glaciologiche delle Alpi e dell'unica Appennina, quella del nostro Gran Sasso. A tale pubblicazione faranno seguito le carte particolareggiate dei vari ghiacciai.

** Carte delle zone turistiche d'Italia ha cominciato a pubblicare il benemerito Touring Club Italiano. Esse sono alla scala di 1.500.000 ed eseguite alla perfezione con particolare riferimento a quanto può essere utile al turismo. Nel ringraziare del cortese omaggio fattoci per l'invio delle prime due (Cortina d'Ampezzo e Palermo) non abbiamo mancato di far pervenire la nostra fervida raccomandazione che nei prossimi anni qualche carta riguardi anche l'Abruzzo, in particolar modo la zona del Gran Sasso d'Italia di fama mondiale, e siamo sicuri che il T. C. I. con il ben noto interessamento per ogni regione d'Italia, vorrà fra due o tre anni accontentarci.

** Il nostro articolo sulle Palestre Alpine ed appenniniche, ci ha procurato una valanga di consensi da ogni parte, dimostrandoci come quanto noi sosteniamo sia realmente approvato e sentito negli ambienti alpinistici. Per altri argomenti a favore della nostra tesi, rimandiamo alla Rivista del C.A.I. n. 11-12 recentemente uscita ed in cui da pagina 326 a pagina 330 si trovano le relazioni di una prima ascensione a cima vergine, sette prime ascensioni per vie nuove, due varianti, due traversate complete ed una prima traversata invernale, tutte compiute in questi ultimi tempi in Abruzzo. A proposito poi del canalino di Monte Velino, uno dei percorsi, quasi ironicamente, enumerati dal Carnevale, il socio Paolo Emilio Cicchetti ci prega di render noto quanto appreso: « L'ascensione del Velino per il canalino di Massa d'Albe è stata finora fatta una sola volta il 21 aprile 1924 e da me solo. Non si hanno infatti notizie di altre ascensioni per tale via sia invernale che estive, benché numerosi siano stati i tentativi ad uno dei quali partecipò anche il Sig. Carnevale insieme a Massimo Spada ed altri. Ora io intendo parlare del vero canalino di Massa d'Albe, ossia la parte più profonda della spaccatura che divide il Velino dal Caforina. La via normalmente seguita è invece, dopo averne seguito il fondo nella prima parte superando alcuni facili salti, il pendio a sinistra della spaccatura, pendio molto ripido e interrotto spesso da salti di roccia e che termina sul nevaio fra Caforina e Velino alla base della cresta Sud del Velino. Questa distinzione venne a me fatta da Massimo Spada a proposito di una nostra ascensione (con le signorine De Angelis e Perto Bruni) per tale via mai fino allora percorsa in inverno (febbraio 1924). Il 21 aprile 1924, partii da Massa d'Albe insieme con la signorina Annamaria de Angelis e coi signori Montani, Toselli, Ricci, Bagagli, Gusso ed un altro di cui non ricordo il nome. Lasciati i compagni nel punto in cui essi deviarono a sinistra, dopo essermi fatta prestare una corda da Toselli, seguitai da solo per il fondo valle, fin che giunsi al salto (meglio, camino) dove si erano arrestati gli altri nei precedenti tentativi. Il camino, dell'altezza di circa tre metri, perchè in grandissima parte ripieno di neve, fu da me superato dopo vari tentativi, riuscendo ad incastrare il becco della piccozza in una fessura della roccia e a tirarmi su. La difficoltà maggiore era data dal crepaccio non essendo il ghiaccio completamente formatosi accanto alla roccia. Superato questo passo il canale prosegue strettissimo, due metri circa, chiuso ai lati da due altissime pareti perpendicolari, con andamento ripidissimo interrotto qua e là da piccoli salti, ed ostruito ad un certo punto da un grosso masso. Il camino sbocca infine sul nevaio fra Velino e Caforina, piuttosto a ridosso delle pareti di quest'ultimo ».

** Inviano saluti: Giulio Romani da Genova, Alfredo Razzeto da Civitavecchia, Manlio Sartorelli da Roma, Paolo Emilio Cicchetti da Roma, Pietro e Nello Verrua da Padova, Ernesto Sivittilli da Superga e da Pietracamela, le sezioni del C. A. I. di Teramo e di Popoli, Armando Trentini e Bruno Marsilli da Teramo, Giuseppe Mariani da Teramo, Pietro Verrua da Padova, Giuseppe Bavona da Ortisei, Antonio di Stefano da Ribolla.

** I dirigenti dello Sci Club Sucai hanno con gentile pensiero offerto al nostro Presidente una simpatica cena nei locali sotterranei del Ristorante Teatro Valle.

** Il nostro Presidente nominato Commissario per la ricostituzione del Consiglio Direttivo della sezione di Chieti, si è recato colà, simpaticamente accolto dai maggiori di quella sezione che gli offrirono una cordialissima colazione. In perfetto accordo con essi e con le gerarchie sportive locali il nuovo Consiglio venne così ricostituito: Prof. Forlani, presidente, Dott. Ranelletti,

vice presidente, Prof. Ungaro segretario, Dott. Travaglini, Col. Sirolli, Sen. Boldi, Rev. Salomone, Sig. Obletter, consiglieri.

Alla consorella rivolgiamo il più cordiale augurio.

** La sezione Cadorina del C. A. I. si accinge a restaurare i monumenti di guerra delle Dolomiti Cadorine cominciando dalla chiesetta che fu costruita dalle truppe operanti nel 1926 sul sentiero della forcilla Lavaredo: poi si provvederà agli altri. La sezione stessa rivolge un appello caloroso perchè Enti e privati contribuiscano sia pure con piccole somme all'opera patriottica.

** La Delegazione Regionale Abruzzi e Molise indice un convegno a Roccaraso in occasione dei Campionati Centro-Meridionali universitari per domenica 8 gennaio.

** Le Cronache d'Abruzzo è il titolo di una nuova rivista regionale che si pubblica a Napoli con l'intenzione di contribuire alla valorizzazione d'Abruzzo. Alla Rivista che si ripromette anche di organizzare un raduno sportivo mondano a Rivisondoli il nostro augurio.

** Il nostro Presidente è stato nominato socio corrispondente del Comitato delle pubblicazioni della Sede Centrale del C. A. I. per la zona dell'Appennino Centrale.

** Gli Aquilotti del Gran Sasso di Pietracamela capitanati da Ernesto Sivitilli e fra cui contiamo parecchi soci affezionati, nucleo fortissimo di veri alpinisti, entrano a far parte integrante della Grande famiglia del C.A.I., come sottosezione della sezione di Teramo, alla cui Provincia appartiene il loro nido di Aquile. Mentre rinnoviamo ai nostri amici carissimi il più vivo plauso per la loro passione ed il loro ardimento alpinistico ci ralleghiamo vivamente con loro per questa decisione che da modo al CAI di assorbire l'unico gruppo realmente alpinistico d'Abruzzo che era ancora parzialmente fuori dalle sue fila. Essi intanto non smentiscono la loro simpatica audacia perchè hanno già compiuto aspre ascensioni invernali ed altre ancora ne compiranno nei primi giorni di questo mese. Saremo lieti inoltre di poterli accogliere fraternamente fra noi uno dei prossimi giorni.

** La Sezione di Popoli che si appresta a sorpassare i cento soci ha costituito un Gruppo Speleologico, che inizierà al più presto la propria attività, e si prepara a una vita sempre più intensa.

** Un definitivo accordo con la Sucai ed importanti riforme nello Statuto del Club Alpino Italiano sono stati concordati in alcune sedute della Sede Centrale del C.A.I. tenutasi a Roma ed a Milano e sotto gli auspici di S. E. Turati. Fra l'altro il Comm. Guarneri, Presidente della Sucai, è divenuto Vice Presidente del C.A.I. Contiamo di dare al prossimo numero più ampi particolari della riforma.

** Il num. 11-12 della Rivista del C.A.I. pubblica molte interessanti relazioni di ascensioni effettuate in questi ultimi tempi nell'Appennino Abruzzese ed in particolar modo da soci della nostra Sezione.

** La prima ascensione per la parete Est del Pizzo Intermesoli fu compiuta da Sivitilli e Trentini il 25 agosto 1927 (vedi Rivista CAI pag. 326) e non dai soci Herron e Franchetti del CAI di Firenze come erroneamente annunciano i bollettini delle sezioni di Firenze e di Roma. Ciò d'altronde nulla toglie alla audace impresa perchè i secondi salitori non conoscevano la via seguita dai primi e non avevano nessuna notizia della precedente ascensione.

** Nuovo Segretario della Sezione di Roma, al posto di Carnevale dimissionario è stato nominato il Cav. Filippo Franceschi.

** L'On. Lando Ferretti, che della riorganizzazione sportiva italiana (come Presidente del C.O.N.I.) è animatore infaticabile, anche e soprattutto per avere realizzato e compiuto, sotto la guida dell'On. Turati, l'inquadramento delle forze sportive del regime, ha scritto il *Libro dello Sport* che la « Libreria del Littorio » presenta oggi agli italiani. Il « Libro dello Sport » preciso e completo in ogni sua enunciazione e volgarizzazione storica e tecnica, colma una lacuna della coltura italiana, in ore ed in ambiente virilmente propizi agli italiani.

LANDO FERRETTI: *Il Libro dello Sport* — 300 pagine con 32 illustrazioni fuori testo e appendici — « Libreria del Littorio » — Roma, Milano 1928 — L. 15.

MICHELE JACOBUCCI — Direttore responsabile
Officine Grafiche Vecchioni — Via Verdi, Aquila

Autocasa Ognibene

Piazza della Prefettura — Tetef. 1-27

Rappresentanza Automobili FIAT
Garage — Officina — Pezzi di ricambio

A soli 22 anni, quando più la vita avrebbe dovuto sorridergli si spegneva in Tagliacozzo il nostro socio

EDMONDO AMICUCCI

A 45 anni, fermato il cuore generoso dall'insidia di di un male improvviso più forte della sua vigoria, moriva il socio

NICOLA COSTANTINI

Rapito all'affetto della sua famiglia ed alla sincera amicizia di quanti lo conoscevano ed apprezzavano moriva

ETTORE LOLLI

padre adorato del nostro ottimo socio Giuseppe.

La sezione rinnova alle famiglie così dolorosamente colpite le più vive condoglianze.

Distilleria Internazionale

Dott. Carlo Comm. Nanni & C.

PRETURO (Aquila)

SPECIALITÀ

Grande Liqueur "Brummel",
Anisetta Royale
Cognac Marquis de Losange

Prodotti originali "Van Boom", di Amsterdam
Curaçao Double Rouge - Cherry Brandy -
Triple Sec.

Istituto Naz. delle Assicurazioni

Le migliori condizioni
e le maggiori garanzie

Capitali assicurati nel 1924

UN MILIARDO

Agente generale:

Signor **VINCENZO CIOLINA**

COMBUSTIBILI

CARBONI FOSSILI, VEGETALI, LEGNA
ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

CIUFFINI ALFONSO

VIA GARIBALDI, 8 — AQUILA

ACCURATO SERVIZIO A DOMICILIO

Banca Agricola Italiana

Tutte le Operazioni di Banca
alle Migliori Condizioni

Aquila - Corso Vitt. Eman. 102 - Aquila

CAFFE' EDEN

il miglior ritrovo della città

RISERVATO

alla

Società Bancaria Abruzzese

La BOTTEGA dell'ESPLORATORE & dell'ALP
ROMA (110) - Via del Babuino - ROMA (110)

Articoli per tutti gli Sports

Completo assortimento di attrezzi per montagna e per sci
Sci Italiani, Svizzeri, Norvegesi - Bastoncini da sci di tutti
Scarpe da montagna e da sci - Attacchi Hnitfeld e The
Ramponi - Piccozze ecc. - Maglieria speciale in lana gr
Indumenti per montagna e sci - Giacche da vento
ARTICOLI DELLE MIGLIORI CASE - MERGE DI PRIMA QUALITÀ - PREZZI
Sconti e facilitazioni a gruppi sciatori, Sei Club Sezioni C.A.I. e
FORNITORI UFFICIALI DELLA S.U.C.A.I.
Cataloghi e listini gratis a richiesta

PREMIATA FOTOGRAFIA ARTISTICA

Comm. IGINO CA

Piazza del Duomo — Aquila

Articoli per fotografia

Sviluppo e stampe per dilettanti

La suddetta Ditta non ha persone in giro

Fatevi soci

e procurate altri soci

I soci del Club Alpino Italiano
zione di Aquila)

1. Ricevono la Rivista Mensile della Sede Centrale del C. A. I.
2. Ricevono il Bollettino Mensile della Sede di Aquila cui possono anche collaborare.
3. Hanno diritto al ribasso ferroviario per cento se in comitiva di almeno 5 persone.
4. Hanno diritto al ribasso del 66 per cento nell'uso dei Rifugi di montagna.
5. Hanno diritto alla quota ridotta in tutte le gite del Club.
6. Hanno diritto al ribasso presso molte ditte di articoli sportivi.
7. Possono frequentare i locali sociali di tutte le 96 sezioni d'Italia.
8. Possono consultare guide, carte topografiche e riviste turistiche di ogni Regione d'Italia.
9. Godono di facilitazioni per l'iscrizione nei gruppi sciatori e per l'uso degli sci, ecc.
10. Usufruiscono del deposito di materiale sportivo e nistico sezionale.

Per formare una sottosezione bastano appena dieci soci. Un quinto delle quote sociali (esclusi gli studenti) che godono la riduzione del primo mese resta a beneficio delle sottosezioni.

Sottosezioni già costituite: Gagglianico, Aterno, Pescasseroli, Castel del Monte, Gioia dei Marsi, Rocca di Mezzo, Rocca di Cambio, Rocca di Campitello, Rocca di Peligna, Pizzoli.

Pagate la quota 1928

Soci ordinari L. 10 d'iscrizione e L. 10 all'anno.

Soci aggregati L. 12 all'anno (L. 12 diritto alla rivista e alle colture sociali).

Soci sostenitori (soci di altre sezioni del C. A. I.) L. 12 all'anno.

Tessera L. 2,50 — Distintivi: grande L. 10,00, piccolo L. 6.

Iscrizioni presso il Presidente, la Segreteria e la Segreteria (Corso Vittorio Emanuele).